

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 884

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: FORNITURE PRESIDI PER INCONTINENZA

PREMESSO CHE

per forniture dei presidi per l'incontinenza si intendono le forniture di pannoloni e traverse;

RILEVATO CHE

la concessione dei dispositivi sopra citati agli aventi diritto è a carico delle ASL ed è subordinata ad un inter che prevede la redazione di un piano terapeutico da parte del medico specialistica o del medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, l'inserimento del piano stesso su un'apposita piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione alle farmacie ed ai negozi autorizzati, la predisposizione di un "pacco virtuale" composto dai prodotti acquistati con gara regionale o, in mancanza ovvero carenza, da prodotti commerciali forniti da farmacie/negozi autorizzati, l'inserimento del suddetto "pacco virtuale" sulla piattaforma di cui sopra, il contestuale invio dell'ordine alla ditta di consegna individuata dalla Regione, la consegna della fornitura al domicilio dell'utente o presso la farmacia/negozio autorizzato scelta dall'utente da parte di detta ditta;

TENUTO CONTO CHE

la predisposizione del "pacco virtuale" richiede il contatto dell'utente e la consulenza di un operatore sanitario e che tale attività viene svolta da un contact center messo a disposizione dalla suddetta ditta, dalle farmacie e dai negozi autorizzati;

EVIDENZIATO CHE

l'inserimento dell'ordine, successivo alla consulenza, è remunerato con 7 euro + IVA alla ditta di cui sopra, e con 6,80 euro + IVA a farmacie/negozi autorizzati. Spettano inoltre alla ditta medesima 6,36 euro + IVA per la consegna della fornitura;

CONSIDERATO CHE

fin dall'entrata in vigore del nuovo sistema, avvenuta a marzo 2021, è stato segnalato un forte malcontento degli utenti, sia per le modalità di consegna, che spesso non hanno seguito le direttive regionali, sia il ricevimento di telefonate da parte della ditta di cui sopra per accamparsi la prenotazione della fornitura. Le stesse farmacie hanno ricevuto numerose lamentele da parte degli utenti anche anche per la consegna di forniture errate e/o incomplete prenotate dalla ditta sopra citata e/o senza preavviso e/o definite in anticipo rispetto alla data di visibilità in piattaforma.

CONSIDERATO INFINE CHE

sulla base delle segnalazioni ricevute Federfarma Piemonte è più volte intervenuta sull'Assessorato alla Sanità, senza peraltro che venissero adottati provvedimenti atti a ripristinare la correttezza delle procedure, tanto da poter ora stimare che l'attività del contact center abbia quasi dimezzato le prenotazioni inserite in piattaforma dal circuito delle oltre 1600 farmacie del territorio

INTERROGA

l'Assessore Regionale alla Sanità, per sapere se è conoscenza di tale situazione e, in caso di risposta affermativa, quali provvedimenti ha adottato e/o intende adottare per interrompere tale attività di "reclutamento" degli utenti da parte della ditta di consegna, che punta evidentemente ad escludere le farmacie, e ricondurla a quella di un contact center, che quindi dovrà e potrà essere contattato dall'utente (e non viceversa) in alternativa al servizio messo a disposizione da farmacie/negozi autorizzati.